

Devozione a Maria: vera o falsa?

**rilettura del
'Trattato della vera Devozione a Maria':
nn. 91-111**

111. "Ho il proposito di formare un vero devoto di Maria e autentico discepolo di Gesù Cristo"...

91. "E' dunque molto importante conoscere anzitutto le false devozioni alla Vergine Santa per evitarle, e quella vera per abbracciarla"...

106. "La vera devozione alla Santa Vergine è interiore, cioè proviene dallo spirito e dal cuore e deriva dalla stima che si ha per la Santa Vergine, dalla profonda consapevolezza delle sue grandezze e dall'amore che le si porta"...

108. "La vera devozione alla Santa Vergine è santa, cioè deve condurre un'anima a evitare il peccato e a imitare le virtù della Vergine Santa"...



❑ **La lista fatta da Montfort può essere semplificata in due categorie:**

- ① quelli che *non vogliono* sentir parlare di Maria, per varie ragioni...
- ② quelli che *ne parlano troppo*, ma in modo sbagliato...

Nella prima categoria, quelli che Mft chiama devoti **critici** e quelli che dice **scrupolosi**. Da capire in che senso: **critici** nel senso che non gli va mai bene che si parli di Maria, che non trovano necessario, che pensano che è solo per le persone ignoranti, ecc. ; **scrupolosi** nel senso che hanno lo “scrupolo” di dare meno importanza a Gesù, se si parla di Maria.

Nella seconda categoria ci sono tutti gli altri (**esteriori, ipocriti, interessati**, ecc.). Qui ci sono tutti quelli che pongono dei gesti di devozione, ma non si convertono veramente.

Pregchiere, pellegrinaggi, processioni, immagini della Madonna, novene per avere una grazia...

Senza una vera fede, che cambia la vita in senso evangelico...

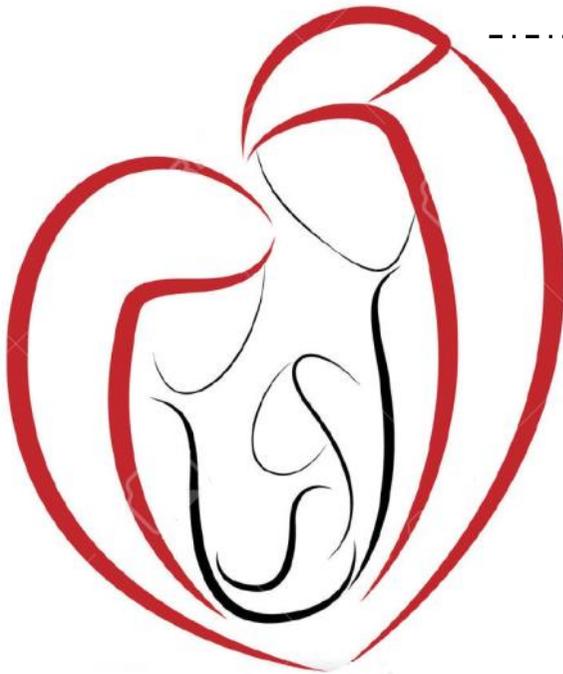
❑ **Invece la vera devozione va contro queste due tendenze.**

- **contro la prima categoria**: il culto mariano è raccomandato dalla Chiesa, Lumen Gentium, cap. VIII. Un culto ben fondato teologicamente, biblico, liturgico, con la figura concreta di **Maria** come **donna di fede**, anche lei **discepola del Signore**, inserita nella Chiesa... senza la paura di sminuire Gesù Cristo, perché Maria porta sempre a Gesù...
- **contro la seconda categoria**: non bastano gli atti di devozione esteriore, a volte perfino superstiziosi, o i rosari ripetuti, i fioretti per ottenere una grazia interessata... scegliere Maria come vera guida spirituale, modello di **virtù**, di **fede**, di **carità**... e cambiare la nostra vita in senso evangelico.

❑ Tutto è un dono prezioso la 'vera devozione'
per il cammino di fede:

per aiutare a vivere *la devozione autentica* a Maria,
quella che Montfort chiama la *perfetta devozione*, lui *propone di*:

- ❶ fare *la consacrazione*, ma solo come primo passo...
- ❷ prendere *Maria come guida spirituale e modello*,
per imparare a vivere davvero il proprio *battesimo*...
- ❸ progredire nella *vita spirituale*, e non fermarsi ai primi passi...
- ❹ allontanarsi dalle *mentalità del mondo*, le mode,
la vita comoda, l'egoismo...
- ❺ vivere di *fede*, praticare il Vangelo e aiutare altri a viverlo...



- **papa Francesco** -

“Se tu vuoi sapere
chi è Maria vai dal teologo
e ti spiegherà bene chi è Maria.
Ma se tu vuoi sapere
come si ama Maria,
vai dal popolo di Dio
che te lo insegnerà meglio”.

“Sono venuto in mezzo
a voi *per mettermi con voi
ai piedi della Madonna* che
ci dona il suo Figlio.
So bene che Maria,
nostra Madre,
è nel vostro cuore”.

“La *devozione a Maria* ci porta ad incontrare lo sguardo di Lei,
perché lì è come riflesso lo sguardo del Padre, che la fece Madre di Dio,
e lo sguardo del Figlio dalla Croce, che la fece Madre nostra.
E con quello sguardo oggi Maria ci guarda”.

- preghiera insieme -

Santa Maria, donna innamorata, se è vero,
come canta la liturgia, che tu sei la "Madre del bell'amore",
accoglici alla tua scuola.

Insegnaci ad amare.

E' un'arte difficile, che si impara lentamente.

Perché si tratta di liberare la brace,
senza spegnerla, da tante stratificazioni di cenere.

Amare, voce del verbo morire, significa decentrarsi.

Uscire da sé.

Dare senza chiedere.

Soffrire per far cadere le squame dell'egoismo.

Desiderare la felicità dell'altro.

Santa Maria, donna innamorata,

visto che il Signore ti ha detto:

"Sono in te tutte le mie sorgenti",

facci percepire che è sempre l'amore

la rete sotterranea di quelle lame improvvisate di felicità,
che in alcuni momenti della vita, ti trapassano lo spirito,
ti riconciliano con le cose e ti danno la gioia di esistere.

Facci trasalire lo spirito dinanzi al miracolo delle cose:

i pastelli del tramonto, il profumo dell'oceano,

la pioggia del pineto, l'ultima neve di primavera,

gli accordi di mille violini suonati dal vento,

i colori dell'arcobaleno.

E che la fonte ispiratrice delle melodie, che al mattino
risuona in una cattedrale, è la stessa del ritornello
che si sente giungere la sera, da una rotonda sul mare:

"Parlami d'amore, Mariù!".

**Grandi cose accadono, quando
Dio si fonde insieme con le creature:
grandi cose, meravigliose e belle!**